

Non rumoreggino i colleghi del gruppo popolare, perchè è di ieri sera, è di questa mattina la notizia che a Modena si è presentato al prefetto un gruppo di rappresentanti del partito popolare, con alla testa il collega onorevole Casoli, domandando lo scioglimento dell'Amministrazione comunale di quella città. (*Commenti*).

E non è solo contro il suffragio popolare, cioè contro lo stesso fondamento della vita costituzionale del paese, contro il principio essenziale del regime rappresentativo che si appuntano gli sforzi di coloro che compiono le azioni a cui mi riferisco, e di cui chiediamo conto al Governo, ma vi è anche un tentativo di riscossa degli industriali e dei proprietari (*Rumori*) contro le conquiste che in trent'anni di lotta, di organizzazione, di disciplina, hanno compiuto le classi lavoratrici. (*Applausi all'estrema sinistra*).

Ora io domando al Governo e agli avversari: si è reso conto il Governo, si sono resi conto gli avversari di quello che potrebbe seguire ai già gravissimi fatti di oggi?

Il Governo e la Camera, hanno la sensazione che questi sono i prodromi di una guerra civile, della più foscia, della più obbrobriosa delle guerre civili, che consiste nell'attacco, nella caccia alle persone? (*Commenti*).

Credono il Governo e la Camera che il proletariato, delle officine e dei campi, si rassegnerà a quest'opera di violenza, a questa riscossa della reazione, e che si lascerà togliere il frutto dei suoi sforzi di oltre trent'anni? Signori del Governo, signori della borghesia, non avete pensato nemmeno un momento che il proletariato può vivere senza la borghesia, ma che questa non può vivere senza il proletariato? (*Commenti*).

I lavoratori della terra e delle officine potrebbero raccogliere la terribile incivile sfida. Nessuno sa quali potrebbero essere le conseguenze per voi, per noi, per tutti, anche per quest'Italia, il cui nome ad ogni momento è sulle vostre bocche, ma che i fatti che avvengono e le accoglienze che mostrate di fare ad una onesta mozione, intesa a chiarire cose e ad assodare responsabilità, mostrano che non avete nel cuore. (*Applausi all'estrema sinistra*).

Non aggiungo altre parole ed attendo da' Governo una franca e precisa risposta. Noi domandiamo l'immediata discussione di questa mozione. Sono convinto che mai davanti al Parlamento è venuta una mozione avente in così alto grado il carattere della suprema urgenza. (*Vivi applausi all'estrema sinistra — Commenti sugli altri banchi*).

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Lollini chiede che alla sua mozione sia applicato l'articolo 76 del regolamento: « Per discutere e deliberare sopra materie che non sieno all'ordine del giorno, salvo la disposizione del penultimo capoverso dell'articolo 54, è necessario che sia deliberato dalla Camera con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza dei tre quarti ».

Ha chiesto di parlare l'onorevole Sarrocchi. Ne ha facoltà.

SARROCCHI. Non ho, come l'onorevole Lollini, il fine dell'ostruzionismo; e quindi per annunciare la presentazione di una mozione sullo stesso argomento, non imiterò il suo esempio, facendo un lungo discorso e pronunziandolo, come egli ha fatto, con l'andatura di un *fiacre* noleggiato ad ore. (*Siride — Interruzioni all'estrema sinistra*).

Dichiaro che io non mi associo alla domanda fatta dall'onorevole Lollini per l'inversione dell'ordine del giorno, perchè ritengo che quasi tutta la Camera debba sentire di avere, di fronte al paese ed a se stessa, un impegno di onore: quello di risolvere il problema del prezzo politico del pane, problema sul quale l'atteggiamento dell'altra parte della Camera impedì di deliberare nel dicembre scorso. (*Rumori all'estrema sinistra — Approvazioni*).

Chiedo però che la mia mozione sia abbinata a quella dell'onorevole Lollini. Quindi, se per caso la Camera fosse favorevole alla sua richiesta, si intende che anche per la mia mozione dovrebbe essere invertito l'ordine del giorno.

Detto questo, mi limito a leggere la motivazione della mia mozione; e la leggo affinché di fronte al paese, anche per parte nostra, sia posta nettamente una questione che in questo momento agita vivamente l'opinione pubblica. (*Approvazioni*).

« La Camera, considerato che le condizioni anormali della vita pubblica in Italia sono il prodotto di fattori politici accumulatisi nel corso di una serie non breve di anni:...

Voci all'estrema sinistra. La guerra!
SARROCCHI. Anche la guerra!

«... considerato che la politica interna ha avuto spesso per sua deplorabile caratteristica la dissimulazione e la tolleranza del regime di violenza e dei sistemi di sopraffazione che imperavano e tuttora imperano in molte provincie d'Italia, e specialmente nelle campagne (*Interruzioni all'estrema sinistra*) col più palese disprezzo delle libertà individuali e con gravissimo turbamento del processo economico della produzione; (*Appro-*